



**COMUNE DI CORCIANO**



**QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE  
DEI CENTRI STORICI**

***“I BORGHI DELL’ECCELLENZA DIFFUSA”***

**III Fase**

**DOCUMENTO COMPLESSIVO**

**Parte I**

**DIAGNOSI TERRITORIALE  
DEFINITIVA**

**Novembre 2015**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1 – Sintesi dell'idea forza</b> .....	<b>3</b>
<b>2 – L'andamento demografico</b> .....	<b>5</b>
<b>3 – Il turismo</b> .....	<b>7</b>
Settore alberghiero .....	7
Settore extralberghiero .....	8
La stagionalità .....	10
L'anno 2015 .....	11
<b>4 – L'economia</b> .....	<b>12</b>
<b>5 – Apertura e chiusura di attività economiche nel Capoluogo</b> .....	<b>18</b>
<b>6 – Le risorse sociali, simboliche e della tradizione</b> .....	<b>20</b>
Manifestazioni anno 2015 .....	22
<b>7 – Gli aspetti urbanistico-edilizi</b> .....	<b>23</b>
Quadro normativo di riferimento .....	23
Analisi strutturale.....	24
<b>8 – Conclusioni</b> .....	<b>27</b>
<b>ALLEGATO n. 1 DTD – Tabelle e grafici di analisi del turismo</b> .....	<b>30</b>
<b>ALLEGATO n. 2 DTD - Indicatori economici generali – Anni 2009-2014</b> .....	<b>37</b>
Tab. 1 – Imprese attive .....	37
Tab. 2 – Unità locali attive .....	38
Tab. 3 – Imprese artigiane attive.....	39
<b>ALLEGATO n. 3 DTD – Andamento del commercio al dettaglio</b> .....	<b>40</b>
<b>ALLEGATO n. 4 DTD - Le risorse sociali, simboliche e della tradizione – Anno 2015</b> .....	<b>41</b>
<b>ALLEGATO n. 5 DTD – Circuito museale – calendario 2015 degli ingressi gratuiti o a prezzo agevolato</b> .....	<b>44</b>

## **Premessa**

Il Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici è uno strumento, per sua natura, di carattere interdisciplinare in quanto le varie strategie, azioni, iniziative che debbono convergere verso gli obiettivi di tutela, promozione, valorizzazione possono attenersi ai più svariati ambiti, aspetti e profili della realtà analizzata.

Per tale motivo, in sede di definizione della prima fase del lavoro, rappresentata dal Dossier Preliminare, sono state condotte approfondite analisi su tutti i principali aspetti del territorio che potevano risultare utili al Q.S.V.: dai dati urbanistico-strutturali a quelli socio-economici, dando ampio spazio a questi ultimi che, talvolta, sono sottovalutati nella loro rilevanza, nell'erronea convinzione che il Q.S.V. sia esclusivamente uno strumento di programmazione urbanistica.

Nella presente diagnosi definitiva, pertanto, ometteremo di riprodurre le corpose analisi del Dossier Preliminare, alle quali si rimanda, limitandoci a sviluppare da un lato alcuni aggiornamenti di dati, dall'altro alcune considerazioni circa la coerenza del percorso fin qui fatto con l'idea forza messa a fuoco al termine della fase II del Q.S.V. rappresentata dal Documento Strategico.

### **1 – Sintesi dell'idea forza**

Le analisi complessive compiute e le sintesi dell'analisi SWOT operate nel Dossier Preliminare hanno condotto all'individuazione dell'*idea forza* unitaria "*Corciano – I borghi dell'eccellenza diffusa*" che è stata articolata, nel territorio, attraverso una specifica gerarchizzazione degli otto borghi che prevede:

- *Il Capoluogo quale centro storico attrattore;*
- *San Mariano, Solomeo, Chiugiana e Mantignana, individuati quali borghi della tipicità;*

- *Migiana, Capocavallo, Castelviato caratterizzati come borghi della residenzialità dolce.*

In particolare, Corciano capoluogo, centro storico attrattore, è stato individuato come perno centrale di una strategia di valorizzazione diffusa, con azioni multisettoriali che, stante l'ottimo stato di conservazione fisica, sono volte prioritariamente al reinserimento o, quantomeno, alla permanenza di attività artigianali-commerciali (specialmente di prodotti tipici locali) e della residenza e alla promozione della qualità e tipicità.

Quanto ai *borghi della tipicità*, generalmente in buono stato di conservazione, è stata evidenziata la specificità di ciascuno ed una propria vocazione<sup>1</sup> con la presenza di notevoli potenzialità; infine i borghi della *residenzialità dolce* versano nella condizione probabilmente più svantaggiata per ragioni localizzative e dimensionali, ma non per questo sono privi di fascino ed attrattiva. Per essi si sono ipotizzate iniziative di collegamento e messa a sistema, esaltando la residenzialità dolce, ossia di un turismo slow, amante della tranquillità, della tipicità, della ruralità, con riuso di abitazioni.

A distanza di circa quattro anni dall'elaborazione del Dossier Preliminare, molte azioni sono state sviluppate, molte strategie ed azioni poste in campo e molto resta ancora da attuare. Nelle pagine che seguono, pertanto, verrà fornito un aggiornamento di alcuni importanti indicatori, al fine di verificare la permanenza di aderenza delle singole scelte di intervento operate agli obiettivi del Q.S.V. o l'eventuale necessità di modifica in itinere. Attraverso questo contributo, pertanto, viene a realizzarsi l'analisi definitiva del territorio richiesta dalle linee-guida della Giunta Regionale che, pur in presenza delle recenti modifiche normative, restano un valido punto di riferimento per lo sviluppo del Q.S.V.

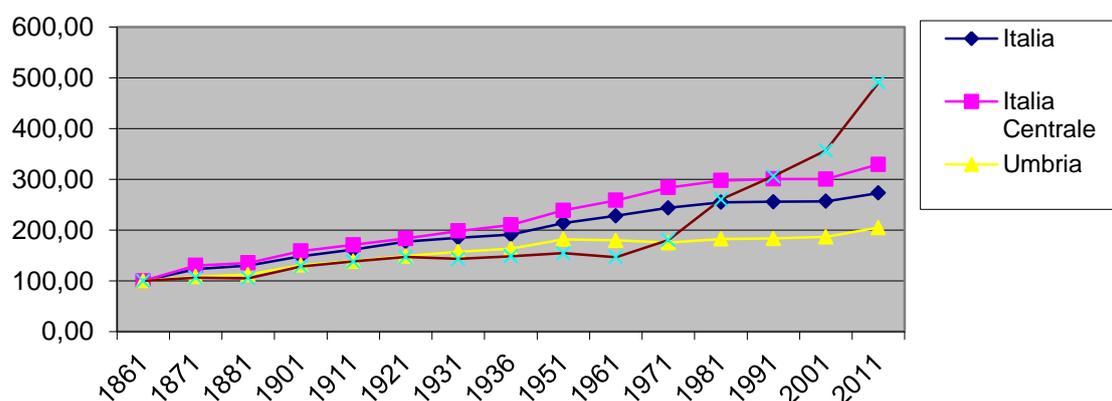
---

<sup>1</sup> Si veda, in proposito, il Dossier Preliminare

## 2 – L'andamento demografico

Lo sviluppo demografico di Corciano nel lungo periodo – come è stato sottolineato nel Dossier Preliminare, riveste indubbiamente carattere di eccezionalità, potendosi distinguere un primo periodo dall'Unità d'Italia al 1971 di crescita moderata con minima contrazione nel decennio di abbandono delle campagne (1951-1961) ed un secondo periodo, invece, di crescita fortemente accentuata, trainata dallo sviluppo della frazione di Ellera.

**Graf. 1 - Italia, Umbria, Prov. PG, Corciano: N.I. sviluppo demografico secondo dati censuari – 1861=100**

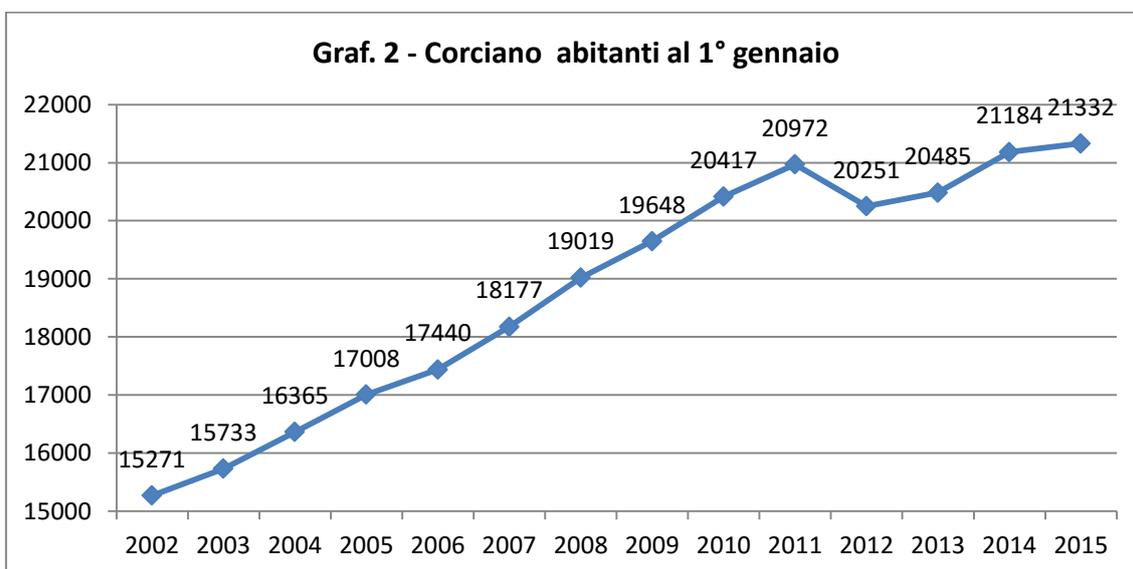


Indice di vecchiaia assai basso, così come l'età media, maggior presenza di giovani e famiglia media che, pur in diminuzione, resta appena più ampia rispetto ai dati nazionali, provinciali e regionali, presenza di stranieri (specie Romania, Albania, Ecuador) simile al dato provinciale sono alcune caratteristiche della popolazione rilevate nel 2011 per il Dossier Preliminare. Queste hanno consentito agevolmente di ipotizzare, negli anni successivi, una ulteriore crescita, in tutte le parti del territorio e, in special modo, ad Ellera, Mantignana, San Mariano per i quali non è stato nuovamente condotto il calcolo della precisa consistenza demografica al 2015<sup>2</sup>, ma che nel corso degli anni hanno mostrato processi di crescita evidenti.

<sup>2</sup> Tale calcolo, abbastanza laborioso, sarebbe stato sproporzionato alle finalità del presente documento.

<b>Tab. 1 - Popolazione per frazioni e anno</b>			
	ANNO		
	2002	2005	2011
Capocavallo	920	978	1176
Migiana	389	383	410
Solomeo	534	559	649
Mantignana	1632	1748	2283
San Mariano	5445	6215	8087
Ellera	4443	4632	5382
Castelvieto	527	528	602
Corciano	1922	2027	2419
<b>TOTALE</b>	<b>15812</b>	<b>17070</b>	<b>21008</b>

Ed infatti la crescita demografica nel Comune è proseguita costante, come mostra il grafico che segue:



La flessione che si nota a cavallo tra il 2011 ed il 2012 è del tutto normale e corrisponde all'allineamento di valori che, qui come ovunque, avviene in occasione del censimento in cui, generalmente, si conteggiano le mancate cancellazioni. Al 9 ottobre del 2011, infatti, il valore della popolazione complessiva comunale è stato ridimensionato a 20.255 unità. Sempre da fonte Istat il valore al 1° giugno del 2015 è di 21.326 unità.

### 3 – Il turismo

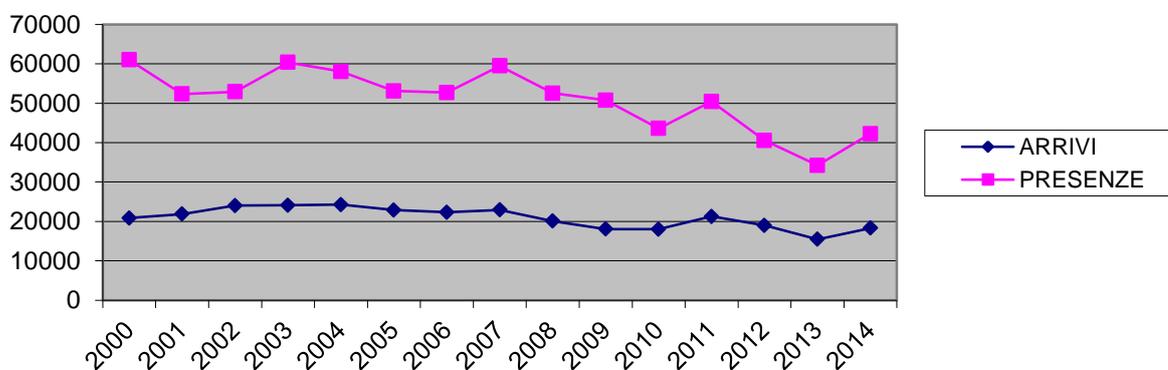
Anche il fenomeno turistico è stato fatto oggetto di ampio approfondimento nelle prime due parti del Q.S.V. alle quali si rimanda. Qui si riporta, pertanto, esclusivamente l'aggiornamento delle analisi condotte, cercando di cogliere i fenomeni in atto, tenendo conto che il turismo riveste particolare importanza sotto il profilo del marketing territoriale.

Analizzando i dati si nota, purtroppo, una contrazione abbastanza significativa del turismo registrato.

#### Settore alberghiero

Per quanto riguarda, infatti, il turismo alberghiero, ad un buon 2011, che aveva interrotto una serie negativa di vari anni, ha fatto seguito un biennio di contrazione e, infine, una ripresa momentanea nel 2014<sup>3</sup> (vedi anche Graf. 3-4 in Allegato n. 1 DTD).

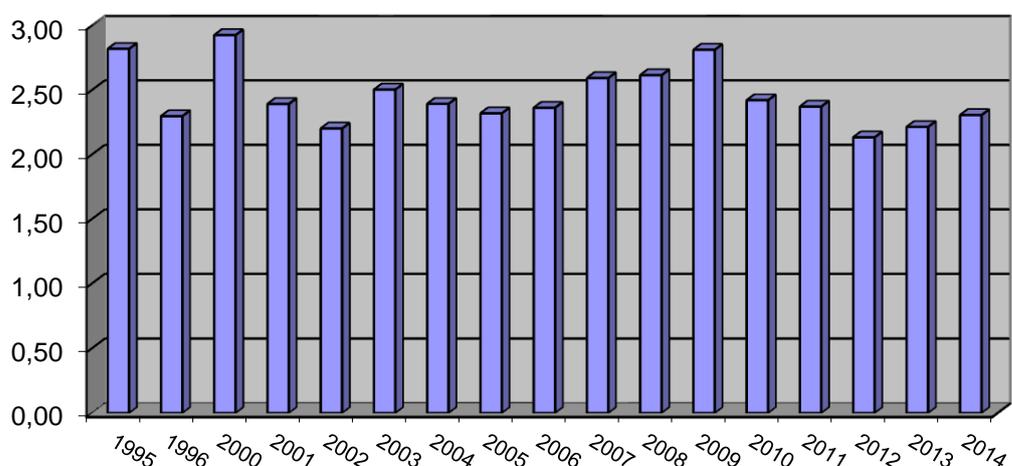
**Graf. 5 - Corciano - Turismo alberghiero - Totale**



La permanenza media, dopo aver toccato un minimo di 2.13 giorni nel 2012, è ora appena risalita (2.31 giorni al 2014).

<sup>3</sup> Per non appesantire il presente elaborato, in esso sono riportate le sole tabelle riassuntive, mentre quelle analitiche sono oggetto di apposito ALLEGATO.

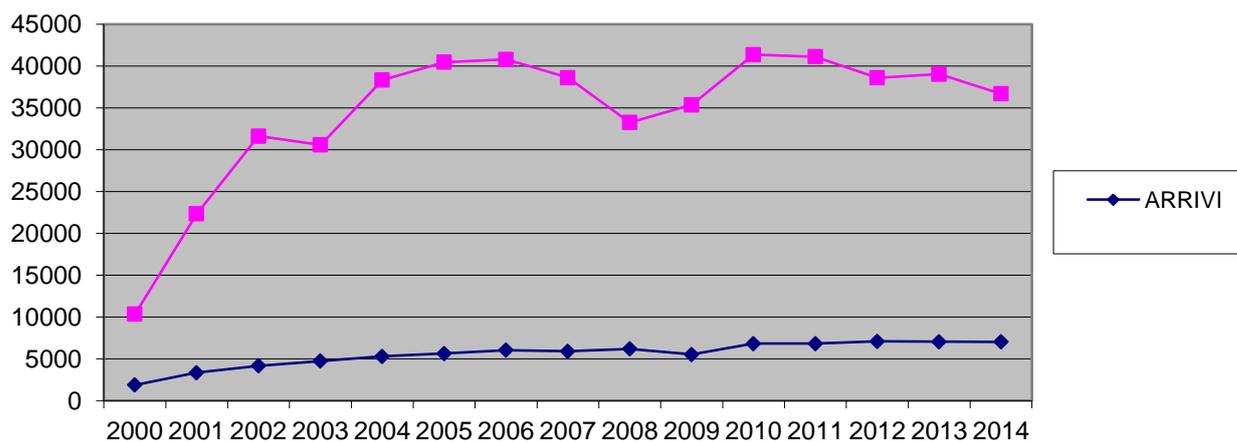
**Graf. 6 - Corciano - Turismo alberghiero - Permanenza media**



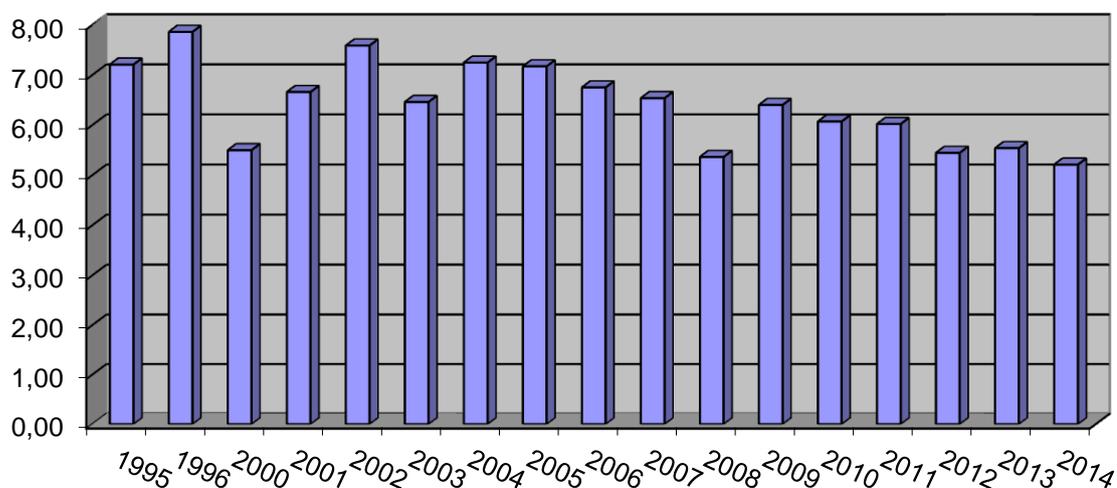
### Settore extralberghiero

Diverso è l'andamento degli afflussi turistici nel settore extralberghiero nel quale i valori massimi di presenza si sono avuti nell'anno 2013 per gli italiani e nel 2011 per gli stranieri, ma con un andamento complessivo (italiani+stranieri) comunque in calo, specie nel 2014 (vedi anche Graf. 7-8 in Allegato n. 1 DTD).

**Graf. 9 - Turismo extralberghiero - Totale**

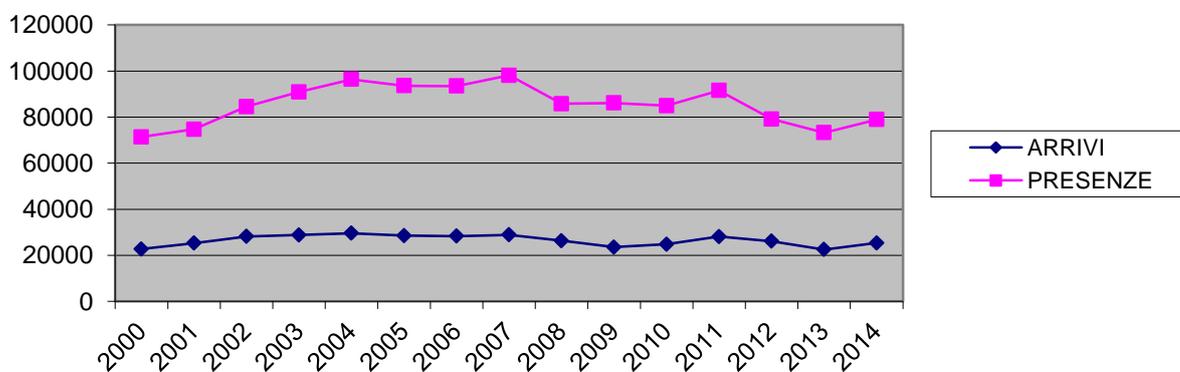


**Graf. 10 - Corciano Turismo extralberghiero - Permanenza media**

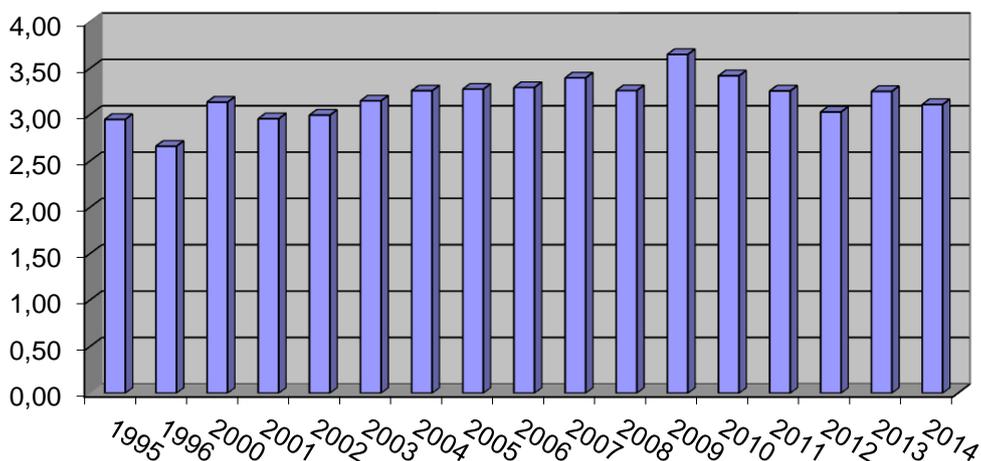


Dal momento, tuttavia, che il settore alberghiero, con circa 80.000 presenze al 2014, incide assai più di quello extralberghiero con circa 20.000, cioè circa quattro quinti del totale, il trend per l'anno 2014, rispetto agli anni precedenti, risulta – come anticipato - in crescita (vedi anche Graf. 11-12 in Allegato n. 1).

**Graf. 13 - Corciano - Turismo alb.+extralb. - Totale**



**Graf. 14 - Corciano - Turismo alb.+extralb. - Permanenza media**



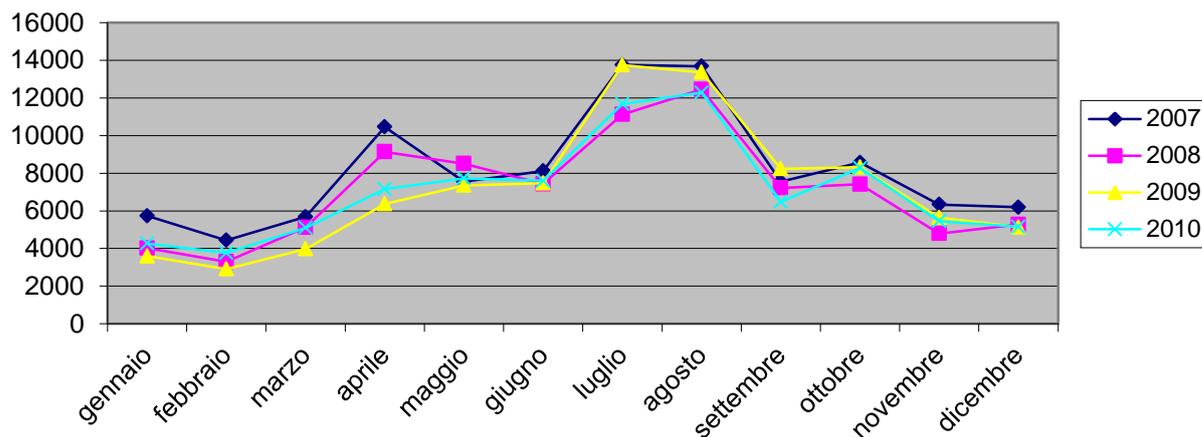
Quanto alla composizione dei flussi turistici, si rileva:

- la componente extralberghiera, che rispetto alle analisi dell'anno 2011 era aumentata, è nuovamente regredita ai valori precedenti, sia negli arrivi che nelle presenze; essa, tuttavia, è sempre molto esigua;
- la componente straniera è leggermente aumentata, specie negli arrivi (cfr. Graf. 15-16-17-18 in Allegato n. 1 DTD).

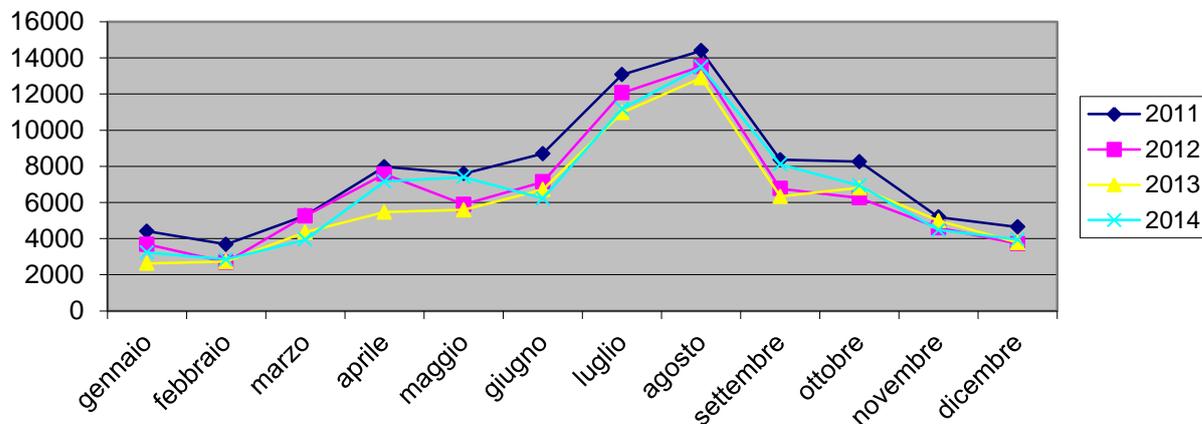
### La stagionalità

L'andamento stagionale dei flussi turistici mostra due picchi in corrispondenza dei mesi di aprile e del periodo luglio-agosto, con un andamento abbastanza stabile.

**Graf. 19a - Corciano - Andamento mensile presenze 2007-2010**



**Graf. 19b - Corciano - Andamento mensile presenze 2011-2014**



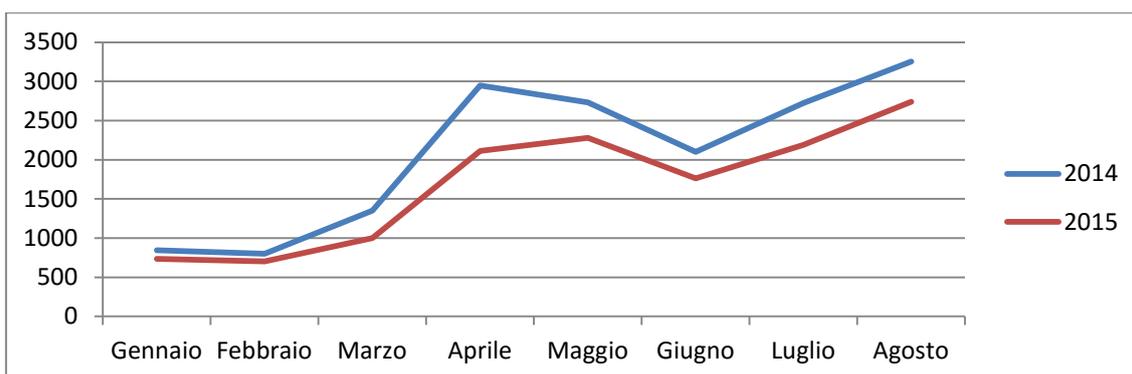
Si nota, tuttavia, negli anni:

- l'indebolimento del picco di afflusso di aprile;
- una certa riduzione della durata del periodo di punta estivo che si concentra maggiormente sul mese di agosto;
- un certo calo di afflusso turistico nei c.d. mesi morti.

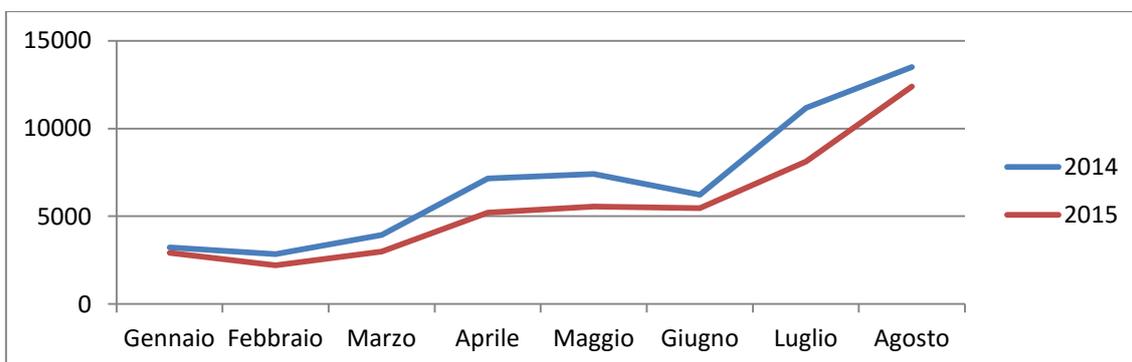
### L'anno 2015

Per quanto riguarda il 2015 sono disponibili solo dati parziali del periodo gennaio-agosto. Essi mostrano una contrazione nel 2015 di arrivi e presenze rispetto al medesimo periodo del 2014 (Anno 2014: 16.752 arrivi e 55.472 presenze; anno 2015: 13.522 arrivi e 44.844 presenze).

### Confronto arrivi gennaio-agosto 2014 e 2015



### Confronto presenze gennaio-agosto 2014 e 2015



Tutti questi elementi non sono un segnale positivo, specie se si considera che a livello regionale si sta assistendo, insieme ad una graduale uscita dalla crisi, anche ad una chiara ripresa del turismo<sup>4</sup>.

Inoltre, dai dati a disposizione dell'Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa del Comune, in merito al numero delle strutture alberghiere ed extra-alberghiere ed alle sue variazioni, è possibile rilevare la sostanziale stabilità dal 2012 ad agosto 2015 del numero complessivo dei due tipi di strutture (si è avuta la sola diminuzione di una struttura alberghiera, tra l'altro dotata di soli 24 posti, quindi un esiguo numero rispetto ad altre molto più capienti, registrata nel mese di giugno 2015). Da ciò può desumersi che il calo delle presenze non dovrebbe dipendere da cause dovute alla minor capacità ricettiva del Comune.

Altro dato interessante è relativo alla *tassa di soggiorno*: Corciano è uno tra i pochi Comuni umbri a non averla istituita, il che dimostra la scarsa incidenza della tassa di soggiorno sull'afflusso turistico.

Tutto ciò richiede una riflessione, sia in merito alle cause del fenomeno che in merito alla necessità di dare corso ad azioni strategiche mirate alla sua attenuazione e risoluzione.

#### **4 – L'economia**

Nonostante la pesante crisi che ha causato, negli ultimi anni, un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio

---

<sup>4</sup> Dal sito Istituzionale della Regione Umbria: nel periodo gennaio – agosto 2015 si registrano 1.651.302 arrivi e 4.296.922 presenze con un aumento del +3.70% negli arrivi e +1.15% nelle presenze rispetto allo stesso periodo 2014. Complessivamente positivo l'andamento dei flussi sia dei turisti italiani (+4.09% arrivi e 0.53% presenze) che dei turisti stranieri (+2.80% arrivi e +2.17% presenze). Superiore al 3% l'aumento negli esercizi alberghieri, dove i flussi dei turisti italiani sono maggiori di un punto percentuale rispetto ai flussi dei turisti stranieri. Otto comprensori registrano variazioni positive, negative sui restanti quattro. Negli esercizi extralberghieri si evidenzia un aumento degli arrivi (+4.78%) e un calo delle presenze (-1.02%). Positivo l'incremento dei turisti stranieri a fronte di un aumento di arrivi e un calo delle presenze dei turisti italiani. Per approfondimenti: <http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-turismo-2015#sthash.wJxPHMD.dpuf>

corcianese si rileva analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si denota di anno in anno una tendenza al sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

I settori forti rimangono il *commercio* e l'*artigianato*: il primo, sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 anche se il numero delle unità locali commerciali è aumentato nell'anno passando da 660 a 674; per il secondo si registra la presenza di 564 imprese.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia di Corciano, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante, si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Si registra altresì la presenza di un congruo numero di attività del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), alle attività di natura artistica e di intrattenimento in genere. Ciò costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre più un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati proprio nell'ambito del processo di elaborazione del QSV in sede di partecipazione.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

Al contrario, un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione che a partire dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel Comune (Allegato n. 2 DTD – Tab. 1).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “Imprese ATTIVE” – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010, di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero di imprese attive: un calo di 21 unità, confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1% nel 2009, +1,3% nel 2010, +1,8/% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013 e -1,2% nel 2014. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014. In ogni caso essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta del sistema, che comunque si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare la dinamica della nati-mortalità delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia “imprese registrate”, come di seguito riportato:

<b>ANNO</b>	<b>Nuove iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Saldo</b>
2009	130	98	35
2010	138	103	35
2011	163	132	31
2012	146	119	27
2013	128	123	5
2014	127	138	-11

Nel 2014 si registra per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità.

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle Tab. 2 e Tab. 3 dell'Allegato n. 2 DTD (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 32,3% del totale delle imprese del territorio è costituito da imprese artigiane, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di questo settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel corso dell'anno 2013 che nel corso del 2014.

Una analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle Unità Locali insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da non considerare negativamente, alla luce della crisi economica nazionale:

- nel corso del 2009 da 2.067 a 2.116 – incremento del 2,4 % circa;
- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità.

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello sull'imprenditoria femminile presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	n. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9 %
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0 %
31.12.2014	404	23,2 %

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del lavoro. Gli addetti occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria.

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni per il 2011, il 2012, il 2013 e il 2014:

Anno	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
2011	4.356	4.243	+113
2012	3.928	4.107	-179
2013	3.462	3.606	-144
2014	4.272	3.970	+302

Altrettanto interessante è il dato sulle persone in **condizione di disoccupazione**, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente):

Anno	n. iscritti	Tasso di iscrizione
2011	2.094	15,3 %
2012	2.432	17,3 %
2013	2.742	20,4 %
2014	3.079	22,4 %

Si dispone inoltre, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro delle analisi disponibili, dei dati sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di Cassa Integrazione in Deroga, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corcianesi.

<b>Data di riferimento</b>	<b>N. Aziende richiedenti la CIG</b>	<b>N. Lavoratori coinvolti</b>
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354
31.12.2012	150	607
31.12.2013 <sup>5</sup>	103	489

Al quadro sopra rappresentato si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, attenuatosi lievemente nel 2013 e ripreso nel 2014, come precedentemente analizzato.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime, pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale.

Tuttavia, anche in questo periodo di congiuntura sfavorevole, Corciano fornisce elementi che ne testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

---

<sup>5</sup> nell'analizzare il dato al 31.12.2013 occorre tener conto che nel 2013 sono cambiate le procedure e le tempistiche di autorizzazione delle richieste di CIG presentate alla Regione Umbria (che consentono una maggiore rispondenza tra ore autorizzate e ore realmente fruite) e si sono altresì notevolmente ridotte le risorse nazionali a ciò destinate.

## 5 – Apertura e chiusura di attività economiche nel Capoluogo

Per quanto concerne le attività economiche, prosegue negli anni decisamente la crescita del sistema integrato che si è venuto a creare nella frazione di Ellera che, nel settembre 2014, si è arricchita dell'importante centro commerciale Quasar Village (che conta circa 65 punti vendita tra commercio e servizi), accanto al quale si è trasferito ed ampliato l'esercizio Obi (grande struttura – 5.500 mq di superficie di vendita) di ferramenta, bricolage, mobili, articoli da giardino ed extralimentari vari.

Ai fini, tuttavia, che qui interessano, si è ritenuto utile concentrare l'attenzione sul borgo di Corciano capoluogo, definito *centro storico attrattore* nel Dossier Preliminare in quanto principale destinatario delle azioni di rivitalizzazione.

A tal proposito si può constatare che in questi anni il capoluogo è stato, tra gli otto borghi oggetto del Q.S.V., quello che ha registrato il maggior numero di variazioni e dinamiche socio-economiche, a conferma di quanto analizzato, valutato e concluso in sede di Documento Strategico.

I movimenti avutisi nel comparto economico tra il 2012 ed il 2015 sono stati i seguenti:

- chiusura di un esercizio di vicinato (oggettistica e casalinghi) in Corso Cardinale Rotelli, nel 2012;
- chiusura di un esercizio di vicinato (macelleria) in Via Arco della Vittoria, nel 2015 (dopo un anno di sospensione dell'attività);
- chiusura di un esercizio di vicinato (oggettistica e souvenir) in Corso Cardinale Rotelli, nel 2015;
- subingresso e trasferimento dell'edicola da Corso Cardinale Rotelli a Via del Serraglio, nel 2015;
- subingresso in un esercizio di vicinato (minimarket) in Via del Serraglio, nel 2015;
- apertura di un nuovo pubblico esercizio (bar) in Via del Serraglio, negli stessi locali del minimarket e dell'edicola, nel 2015;
- trasferimento della succursale della Farmacia Comunale da Piazza Coragino a Via del Serraglio, nel 2015;

- trasferimento degli studi-ambulatori medici da Piazza Coragino a Via del Serraglio, nel 2015;
- cessazione, a luglio 2015, di un'attività turistico-ricettiva di bed & breakfast sita in Via del Serraglio.

A seguito di tali variazioni, si è realizzato un consistente decremento di attività all'interno delle mura del paese (zona A) a fronte di un aumento e concentrazione di punti vendita e di servizi in Via del Serraglio (zona B, subito al di fuori delle mura, inclusa nell'area QSV), con la creazione di un piccolo polo naturale di attività. Nell'arco di pochi metri sono, infatti,



ora presenti: una parrucchiera, un barbiere e, dall'altro lato della strada, le poste, la farmacia, gli studi medici, il minimarket nei cui locali la nuova gestione ha aggiunto un piccolo bar e l'edicola. Per realizzare tale sommatoria di attività all'interno degli stessi locali, l'immobile in questione è stato all'uopo ristrutturato.



Anche il locale in Corso Cardinale Rotelli (foto a sinistra) dov'era esercitata l'edicola insieme all'esercizio di vicinato, a seguito della chiusura dell'attività, è stato risistemato dall'Associazione Turistica Pro Loco Corcianese con una nuova tinteggiatura nell'estate 2015.



Concludendo, dal 2012 ad oggi si è registrata un'importante spinta alla ristrutturazione e miglioria dei locali commerciali che connota la volontà di dare alle strutture una positiva cura estetica (ciò che è ben curato e mantenuto è sempre un piacere per gli occhi) e soprattutto di investimenti "permanentii" che fanno ben sperare per i prossimi anni; da un lato abbiamo una positiva concentrazione di attività in Via del Serraglio che consente, certamente, una maggiore autonomia commerciale

dell'intero capoluogo con minore necessità di spostamenti verso Ellera e maggiori possibilità di mantenere livelli di residenza; dall'altro l'impoverimento di Corso Cardinale Rotelli è certamente un dato negativo con rischi di progressiva musealizzazione del centro entro le mura per scongiurare la quale determinante è la permanenza degli Uffici comunali.

## **6 – Le risorse sociali, simboliche e della tradizione**

Analogamente a quanto fatto nel Dossier Preliminare, l'elenco e la descrizione degli eventi, delle manifestazioni (musicali, teatrali, eno-gastronomiche) e delle iniziative culturali di vario genere, realizzate nei borghi e nell'intero territorio comunale, costituenti un fondamentale fattore di attrazione soprattutto per il centro storico capoluogo, sono stati riportati in apposito allegato (Allegato n. 4 DTD), aggiornato all'anno 2015.

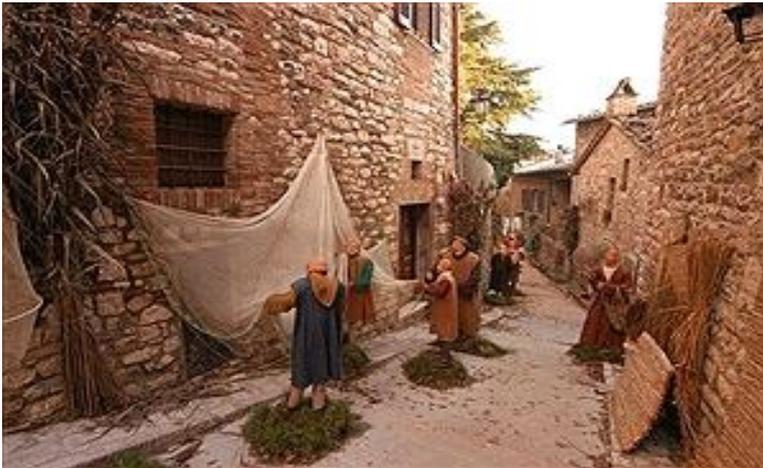
Si sottolinea l'importanza della prosecuzione delle due manifestazioni storiche del centro storico corcianoese: il "Corciano Festival – Agosto Corciano" e il "Corciano Natale" che, oltre a mantenere le loro consolidate tradizioni, sono capaci di rinnovarsi negli anni per poter accattivare l'attenzione di un pubblico sempre più vasto.

La prima ha celebrato proprio nel 2015 il suo mezzo secolo di storia, raccontando, negli eventi organizzati, sia il rapporto con i moltissimi artisti che



con la loro arte hanno contribuito alla grandezza e allo splendore di Corciano, sia ospitandone di nuovi, per continuare ad arricchire la sua storia. L'occasione ha così permesso di visitare le opere dei grandi maestri del '900 tra cui Alberto Burri, Leoncillo Leonardi, Gerardo Dottori, Brajo Fuso, Antonio Ranocchia e di scoprire, nello stesso tempo, nuove forme d'arte contemporanea grazie alle sperimentazioni di giovani artisti emergenti e alla sezione speciale interamente dedicata all'arte del cibo con performance artistiche, letterarie ed enogastronomiche, in collaborazione con Slow Food Condotta Trasimeno. La manifestazione si è arricchita anche di 'spettacoli culinari' nella caratteristica Taverna del Duca che, pur mantenendosi fedele alle tradizioni che da sempre la contraddistinguono, ha proposto un menù di eccellenze del territorio e di presidi Slow Food dell'Umbria in un ambiente affascinante ed evocativo recentemente ristrutturato ed è stata location per lezioni, degustazioni e dibattiti sul tema agroalimentare a cura di Slow Food. Le caratteristiche rievocazioni, sfilate e serate medievali continuano inoltre a donare al borgo un'atmosfera di altri tempi per coniugare la storia e l'attualità in un connubio unico e affascinante.

Nel periodo invernale il borgo continua invece ad essere animato dal "Corciano Natale", caratterizzato dal tradizionale presepe monumentale lungo le vie del borgo, realizzato con statue a misura d'uomo e attrezzi originali



d'epoca, ogni anno arricchito da nuove scenografie, installazioni ed effetti sonori, che dona al borgo un incantevole atmosfera arricchita da altre Mostre sul tema del Natale, allestite nei musei e nei locali del

centro storico e da mercatini natalizi che raccolgono artisti, artigiani e produttori del territorio con le proprie eccellenze. Target privilegiato della manifestazione negli ultimi anni sono stati i bambini: per loro, nelle edizioni 2013-2015, si sono alternati laboratori creativi sul tema del Natale, spettacoli di trampolieri, fate, folletti, animatori, zampognari e, in piazza, è arrivato pure Babbo Natale con il suo ufficio postale.

In particolare è da sottolineare, con rilevante positività, la realizzazione, a partire dal 2011, di una nuova manifestazione all'interno del borgo di Corciano, denominata "*Corciano Castello di Vino*", dedicata alla riscoperta e al recupero delle tradizioni vinicole locali, che nell'edizione 2015 è stata capace di richiamare a Corciano in soli tre giorni oltre 10.000 presenze, nonché di coinvolgere attivamente un considerevole numero di cantine.

Inoltre di grande rilevanza per incentivare l'affluenza ai percorsi museali è la deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 9 marzo 2015 con la quale è stato approvato il calendario delle aperture straordinarie, gratuite o a tariffa agevolata, dei musei cittadini e delle aree archeologiche del territorio, per valorizzare l'intero circuito museale. Le agevolazioni previste sono state riportate nell'Allegato n. 5 DTD.

### **Manifestazioni anno 2015**

Si riportano qui di seguito le manifestazioni suddivise per località di svolgimento e mese di inizio, aventi durata generalmente non superiore a 15 giorni, ad

eccezione di una del capoluogo che si svolge da marzo a dicembre evidenziata in apposita colonna:

LOCALITA'	Febb.	Mar.	Apr.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Dic.	Mar.- Dic.	TOTALE
Capocavallo						1					1
Corciano cap.			1	1		1		1	2	1	6
Castelvieto	1					1					2
Chiugiana				1							1
Ellera							1				1
Mantignana		1									1
San Mariano				1		2					3
Solomeo					2						2
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>18</b>

## 7 – Gli aspetti urbanistico-edilizi

### Quadro normativo di riferimento

Rispetto all'analisi e al quadro di riferimento normativo tracciati in sede di Documento Strategico, si rilevano due importanti novità che incidono in maniera diretta e sostanziale sulle possibilità e modalità di intervento nei centri storici:

- sul versante delle disposizioni comunali, è entrato in vigore il nuovo *Regolamento Edilizio Comunale* ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 1/2004 e ss.mm. e ii., approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 27.12.2012, che costituisce un importante strumento per favorire una corretta gestione del territorio ed un suo equilibrato sviluppo;
- sul versante della normativa regionale, è intervenuta la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1 "*Testo Unico del Governo del Territorio e materie correlate*", che ha assorbito, tra l'altro, i contenuti della previgente L.R. 12/2008 sui QSV, semplificando notevolmente l'accesso alle premialità edilizie per favorire la riqualificazione dei centri storici, e sono state emanate le relative "*Norme regolamentari attuative della legge*

*regionale 21 gennaio 2015, n. 1" – Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2.*

Rimane invece invariato, in ambito comunale, il Piano Regolatore Generale vigente, Parte Strutturale e Parte Operativa e le relative Norme Tecniche di Attuazione, immutati dal 2003 (fatte salve specifiche varianti).

### **Analisi strutturale**

Nel Dossier Preliminare sono state condotte approfondite analisi sul patrimonio architettonico-strutturale di tutti gli otto borghi storici. Nel Documento Strategico, alla luce di quanto emerso dall'analisi, si è deciso di approfondire alcuni aspetti, frutto anche delle sollecitazioni emerse durante gli incontri partecipativi con le varie associazioni di categoria e con i singoli cittadini corcianesi. Tale attività, prevista peraltro dalle linee guida regionali per la definizione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei centri storici, ha portato ad un'implementazione del quadro conoscitivo descritto all'interno del Dossier Preliminare, di per sé già molto ricco, articolato, condiviso ed apprezzato dalle comunità locali in sede di partecipazione.

La definizione del quadro conoscitivo e le valutazioni ivi formulate possono ritenersi valide ed ancora attuali. Per una loro disamina dettagliata si rimanda al Dossier Preliminare e al Documento Strategico.

In sintesi, si conferma la necessità di continuare a monitorare e di incrementare il *grado di utilizzazione dei volumi edilizi*, in particolare nel centro storico di Corciano (oggetto di approfondita analisi, edificio per edificio, condotta in fase di Documento Strategico), che, in linea generale, non presenta grandi problemi di natura strutturale, ossia di degrado fisico delle strutture edilizie che lo compongono, ma al contrario, denota gravi problemi di rivitalizzazione. Molti contenitori, sia pubblici che privati sono in ottimo stato di conservazione ma non sono utilizzati o lo sono solo parzialmente e/o temporaneamente. Uno degli obiettivi che il QSV si pone è dunque quello di rendere nuovamente vitali queste strutture, attraverso politiche ed azioni volte ad incentivare il reinserimento di attività economiche, artigianali e turistico-ricettive, nonché di residenti.

Altro elemento di analisi approfondita, condotta su tutti gli otto borghi, è stato, in sede di Documento Strategico, lo *Stato di conservazione del patrimonio edilizio*. Le strutture edilizie sono state classificate in base al loro stato di conservazione/degrado nel modo seguente: edifici in buono stato di conservazione; edifici in stato di degrado (finiture, impianti e adeguamento funzionale); edifici fortemente degradati; edifici in ristrutturazione. Si è così avuto un quadro complessivo e completo della situazione immobiliare dei centri storici analizzati che ha fornito un fondamentale spunto di lavoro e ha rappresentato un orientamento per le azioni del Documento Complessivo.

Tenendo conto delle risultanze delle analisi, del delinearsi del quadro conoscitivo e delle strategie di sviluppo/intervento elaborate nel Documento Strategico, molteplici sono stati gli interventi di natura strutturale/materiale intrapresi in questi ultimi anni nei centri storici corcianesi ed in particolare nel borgo capoluogo. Alcuni di questi, iniziati successivamente alla chiusura del Documento Strategico nel 2012, sono stati già conclusi, altri sono in fase di realizzazione.

Tra i primi, descritti tutti nel Piano di Azione, si segnala in particolare, per la relativa importanza sia sotto il punto di vista strutturale che turistico-culturale, l'intervento di ristrutturazione e funzionalizzazione del Torrione di Porta Santa Maria, posto all'ingresso del borgo, realizzato nell'ambito del Progetto integrato pubblico-privato "*I paesaggi medievali – cultura medievale e rinascimentale nel borgo di Corciano*".

Di rilevante importanza è anche l'intervento innovativo di dotazione del sistema Wi-fi nel centro storico di Corciano (si vedano azioni *Corciano 2.0* e *Smart Corciano* nel Piano di Azione), che ha donato al borgo un grande potenziale attrattivo anche nei confronti delle fasce più giovani e tecnologicamente all'avanguardia della popolazione, sia interna al territorio che, soprattutto, esterna.

Una menzione particolare meritano inoltre, per i centri storici di Castelvieto e Chiugiana, due evoluzioni estremamente importanti rispetto a quanto si era rilevato in sede di Dossier Preliminare e Documento Strategico, nei quali per entrambi i centri storici, erano state formulate due ipotesi di ARP (Ambito di Rivitalizzazione Prioritaria), proprio per la necessità di intervenire su edifici che

potevano essere considerati quali "detrattori ambientali". Si tratta rispettivamente di:

- ristrutturazione di un edificio in rovina da parte di privati nel centro storico di Castelvieto (iniziato nel 2015 ed in corso di realizzazione), intervento fondamentale nell'ambito della riqualificazione urbana del centro storico di Castelvieto;

- acquisizione, nel patrimonio edilizio del Comune, dell'edificio in rovina nel centro storico di Chiugiana (su cui si era focalizzata molta attenzione nel Documento Strategico). Tale passaggio di proprietà, da demaniale a comunale, risulta fondamentale nell'ambito del processo di ristrutturazione e utilizzo dell'immobile, in quanto permette all'Amministrazione comunale di decidere in totale autonomia sulle possibili forme ed ipotesi di intervento.

Per i dettagli delle due azioni strategiche appena esposte si vedano i relativi punti, rispettivamente, del Piano di Azione e del Piano di medio-lungo periodo.

Anche nel centro storico di Migiana, nel 2012, sono stati realizzati importanti interventi strutturali, anch'essi analizzati nel Piano di Azione.

Tuttavia, rimangono ancora alcune questioni aperte che meritano una particolare attenzione e che vedranno l'Amministrazione Comunale impegnata nei prossimi anni. Ad esempio, rimane la necessità di intervenire e funzionalizzare una vasta area in Corciano centro storico, situata sulla parte sommitale del castello, caratterizzata da ampi spazi verdi aperti e dalla presenza di una struttura edilizia di notevoli dimensioni, non utilizzata e che andrebbe pertanto valorizzata. Rispetto a quanto rilevato nel Documento Strategico, nel quale tale zona era stata individuata come possibile ARP, infatti, sia dal punto di vista edilizio che funzionale nulla è cambiato. Sono stati però portati avanti, da parte dell'Amministrazione e degli Uffici comunali, importantissimi contatti con il proprietario dei possedimenti nel corso dell'estate 2015.

Altro aspetto cruciale è l'accessibilità al borgo capoluogo, sia in termini di maggiori e migliori aree di sosta che di fruibilità pedonale: anche tali aspetti saranno oggetto di apposite azioni strategiche sviluppate nel Piano di medio-lungo periodo, al quale si rimanda.

## 8 – Conclusioni

Ciò che emerge dalle analisi sopra condotte, è l'immagine, soprattutto per Corciano "centro storico attrattore", di un paese in buone condizioni strutturali ma con forti difficoltà socio-economiche, a conferma di quanto già concluso in sede di Documento Strategico.

Se, infatti, risulteranno importanti, nei prossimi anni, gli interventi strutturali di qualifica e miglioria del borgo, soprattutto in termini di accessibilità e fruibilità pedonale dello stesso, si potranno definire "vitali" le politiche dedicate al sostegno e alla valorizzazione dei settori socio-economico e turistico.

È ormai un dato di fatto che, per il *borgo attrattore*, rilevanza fondamentale ha il settore turistico, sia per la permanenza che per lo sviluppo di nuove attività economiche, sia per la vitalità generale del paese.

Se, da un lato, i dati ufficiali sulle presenze turistiche a Corciano nel 2015 (sopra analizzati) sembrerebbero allarmanti, i dati forniti ufficiosamente dall'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune sulle visite nel capoluogo nel medesimo periodo, le informazioni riferite da alcuni pubblici esercizi dei centri storici e le presenze di turisti alle manifestazioni storico-culturali realizzate nel capoluogo sono invece incoraggianti: si è infatti registrata, nell'estate 2015, una notevole ripresa dell'affluenza di turisti che, quindi, hanno "visitato" e "mangiato" nei centri storici di Corciano. Il problema è quindi probabilmente da ricercare nel "pernottamento" (oggetto, appunto, dei rilievi sugli arrivi e sulle presenze sopra esaminati). Alla luce di tali osservazioni, sembrerebbe essersi sviluppato una sorta di turismo "mordi e fuggi".

Se le cause del fenomeno richiedono una delicata ed impegnativa riflessione, fondamentali sono la volontà e la prontezza con cui l'Amministrazione, anche in base alle valutazioni sviluppate in sede di Documento Strategico, intende porre in atto rimedi efficaci per contrastare il fenomeno. Quello che occorre fare è sviluppare una serie di politiche che non si limitino a *produrre* "eccellenza diffusa", ma seguano un processo più ricco, articolato fondamentalmente su tre livelli:

- valorizzare il territorio considerandolo come un "bene di eccellenza" (idea forza delineata nel QSV), sia materiale (strutturale-edilizia) che

immateriale (iniziative di qualità socio-economico-storico-culturali), che costituisca l'*offerta* migliore per residenti, attività economiche e visitatori;

- far conoscere tale bene il più possibile sia dentro che, specialmente, fuori dal territorio, per aumentarne il più possibile l'attrattività (aumento della relativa *domanda* di mercato);
- creare, infine e soprattutto, le condizioni per incentivare i turisti a "fermarsi", le attività economiche ad insediarsi, i cittadini a risiedere a Corciano. Solo così facendo, infatti, si potrà innescare un circolo virtuoso stabile e incisivo che consenta alle attività del borgo di trarre concretamente vantaggio dai flussi turistici, ma anche ai residenti di vivere pienamente il borgo disponendo di servizi e spazi di qualità.

Ciò che mira a generare e realizzare pertanto il presente Documento Complessivo è una serie di azioni strategiche (di breve-medio-lungo periodo) che possano rispondere efficacemente ed efficientemente a tali necessità, sviluppando così una possibile *cura* per la diagnosi avanzata. Sarà pertanto necessario, rispettivamente:

- elaborare azioni, materiali e immateriali, per realizzare l'Idea Forza "I borghi dell'eccellenza diffusa" così come sopra declinata, contenute nel Piano di Azione di breve periodo (2013-2016) e nel Piano di Medio-Lungo periodo (2017-2020);
- dare attuazione prioritaria al Piano di Marketing che costituirà un perno fondamentale per lo sviluppo di tutte le azioni, partendo dalla considerazione che non conta solo il *fare*, ma il *far conoscere*;
- considerare il territorio in un'ottica di sistema, coinvolgendo tutti gli *stakeholder* che contribuiscono al suo sviluppo, con il ruolo determinante dell'Amministrazione Comunale, per supportare e garantire la realizzazione delle azioni e strategie elaborate, dando preminenza, a quelle volte ad attrarre e, soprattutto, a far alloggiare i turisti nei borghi, principalmente nel centro storico attrattore e a quelle volte alla migliore fruibilità e qualità dei servizi del borgo per coloro che lo vivono quotidianamente. Tali peculiari strategie rivestiranno quindi un ruolo cruciale al fine di contrastare i fenomeni analizzati.

Tale processo sarà davvero efficace, inoltre, solo se "dinamico" nel tempo e non fossilizzato in un documento programmatico, ovvero se inserito in un'ottica di apertura alla continua verifica di fattibilità e di risultato, alla rimodulazione e al miglioramento. Tali "controlli di qualità" saranno fondamentali sia prima che dopo l'implementazione delle azioni. Nell'analizzare "ex ante" la bontà e la fattibilità delle strategie elaborate dall'Amministrazione costituisce un elemento decisivo la *fase partecipativa*. La previsione di strumenti di monitoraggio (si rimanda al relativo capitolo) garantirà invece un continuo controllo "ex post" sulla efficacia e sull'efficienza delle scelte intraprese e permetterà la loro eventuale revisione, l'abbandono di quelle che non risulteranno adeguate e lo sviluppo di quelle che appariranno migliori, al fine non solo di creare uno strumento di valorizzazione dei centri storici ma di far sì che tale strumento sia utile, realistico e soprattutto "vivo" nel tempo.

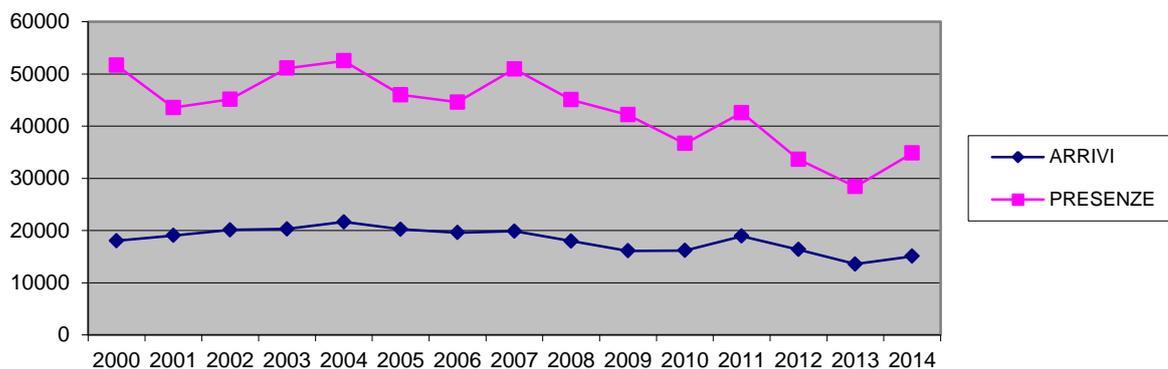
**ALLEGATO n. 1 DTD – Tabelle e grafici di analisi del turismo**

<b>Tab. 1a Corciano - Consistenza flussi turistici - Alberghiero</b>						
ANNO	ITALIANI		STANIERI		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1995	16374	46441	1674	4431	18048	50872
1996	15011	35281	1847	3440	16858	38721
2000	18027	51629	2829	9380	20856	61009
2001	19052	43552	2839	8801	21891	52353
2002	20096	45133	3936	7769	24032	52902
2003	20302	51091	3813	9259	24115	60350
2004	21645	52497	2620	5553	24265	58050
2005	20219	45998	2684	7112	22903	53110
2006	19577	44591	2738	8118	22315	52709
2007	19863	50926	3085	8563	22948	59489
2008	17981	45022	2112	7519	20093	52541
2009	16101	42172	1951	8583	18052	50755
2010	16164	36644	1849	6956	18013	43600
2011	18925	42548	2338	7874	21263	50422
2012	16349	33622	2662	6915	19011	40537
2013	13574	28403	1889	5822	15463	34225
2014	15071	34811	3253	7432	18324	42243

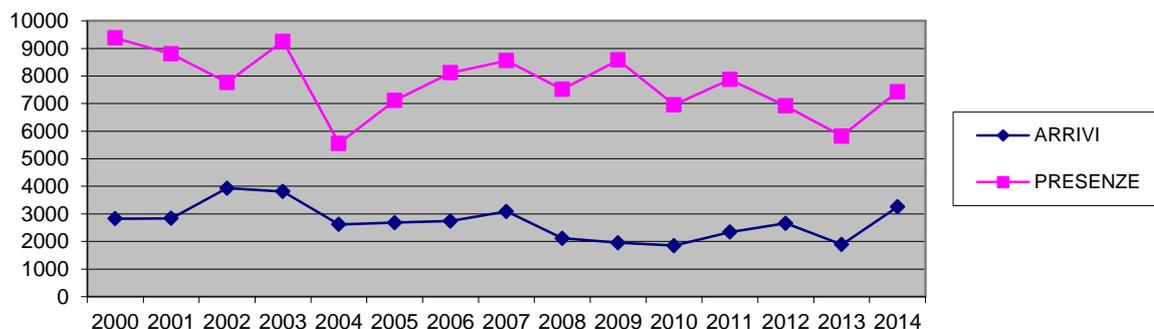
<b>Tab. 1b Corciano - Consistenza flussi turistici - Extralberghiero</b>						
ANNO	ITALIANI		STANIERI		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1995	363	2153	203	1927	566	4080
1996	704	5341	481	3974	1185	9315
2000	1389	4349	495	6012	1884	10361
2001	2256	10849	1099	11496	3355	22345
2002	2720	18161	1450	13478	4170	31639
2003	3262	18276	1470	12299	4732	30575
2004	3946	24005	1343	14324	5289	38329
2005	4321	25801	1322	14672	5643	40473
2006	4661	28108	1380	12678	6041	40786
2007	4603	28839	1302	9769	5905	38608
2008	5030	23305	1168	9944	6198	33249
2009	4361	23161	1164	12211	5525	35372
2010	5461	27220	1353	14153	6814	41373
2011	5380	25751	1449	15371	6829	41122
2012	5557	25784	1531	12814	7088	38598
2013	5479	27058	1567	11972	7046	39030
2014	5425	24278	1615	12415	7040	36693

<b>Tab. 2 Corciano - Consistenza flussi turistici - Alberghiero + Extralberghiero</b>						
ANNO	ITALIANI		STANIERI		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1995	16737	48594	1877	6358	18614	54952
1996	15715	40622	2328	7414	18043	48036
2000	19416	55978	3324	15392	22740	71370
2001	21308	54401	3938	20297	25246	74698
2002	22816	63294	5386	21247	28202	84541
2003	23564	69367	5283	21558	28847	90925
2004	25591	76502	3963	19877	29554	96379
2005	24540	71799	4006	21784	28546	93583
2006	24238	72699	4118	20796	28356	93495
2007	24466	79765	4387	18332	28853	98097
2008	23011	68327	3280	17463	26291	85790
2009	20462	65333	3115	20794	23577	86127
2010	21625	63864	3202	21109	24827	84973
2011	24305	68299	3787	23245	28092	91544
2012	21906	59406	4193	19729	26099	79135
2013	19053	55461	3456	17794	22509	73255
2014	20496	59089	4868	19847	25364	78936

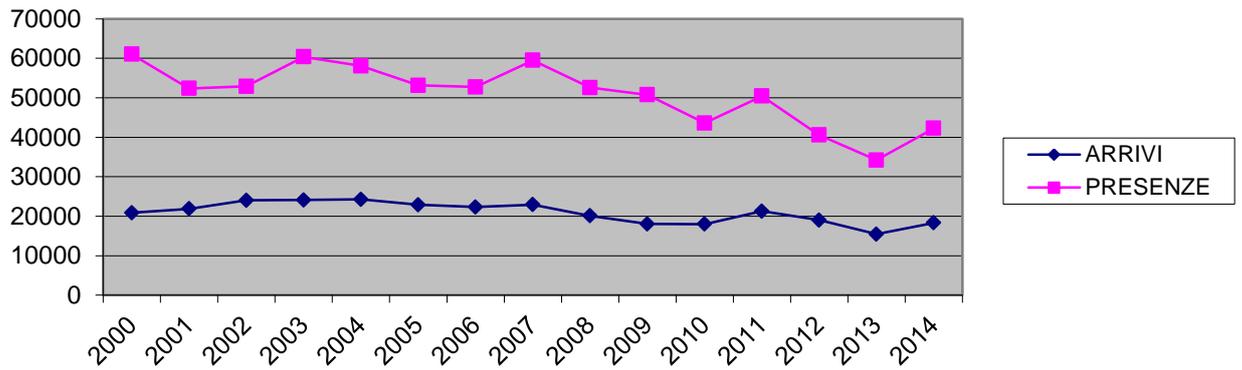
**Graf. 3 - Corciano - Turismo alberghiero - Italiani**



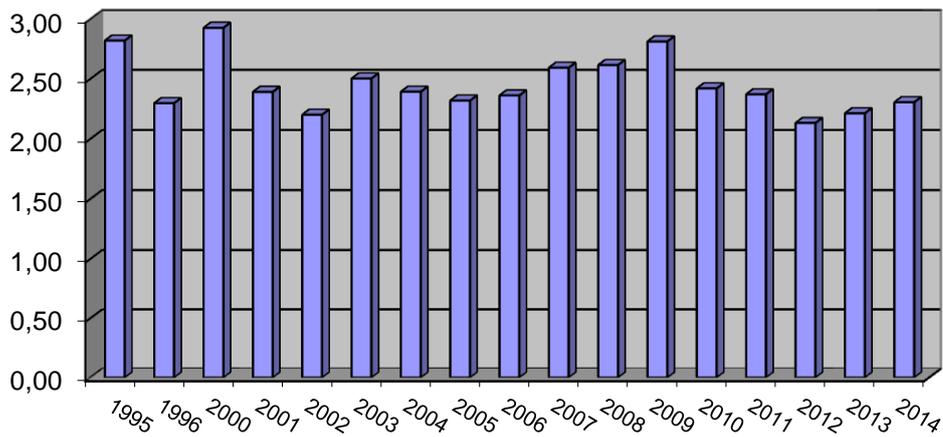
**Graf. 4 - Corciano - Turismo alberghiero - Stranieri**



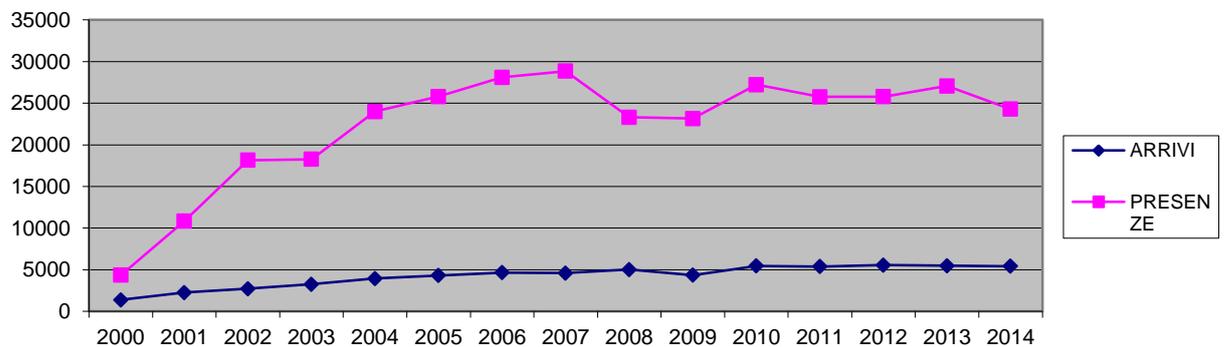
**Graf. 5 - Corciano - Turismo alberghiero - Totale**



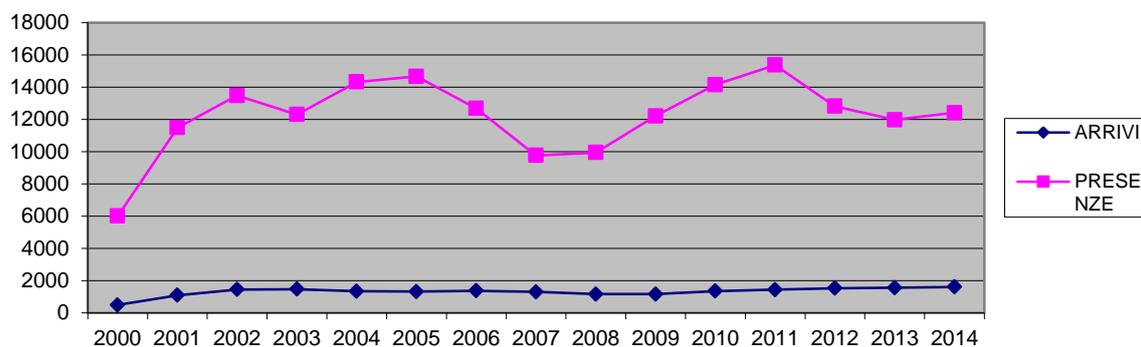
**Graf. 6 - Corciano - Turismo alberghiero - Permanenza media**



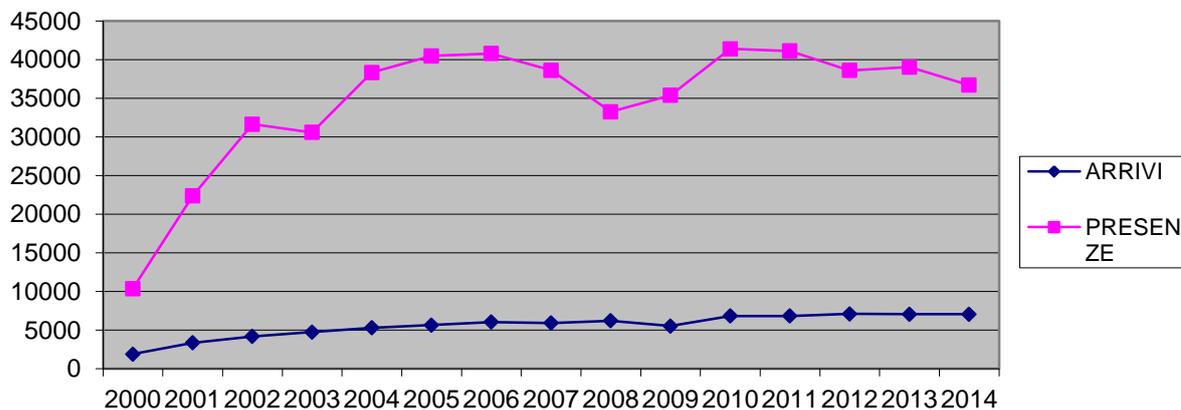
**Graf. 7 - Corciano - Turismo extralberghiero - Italiani**



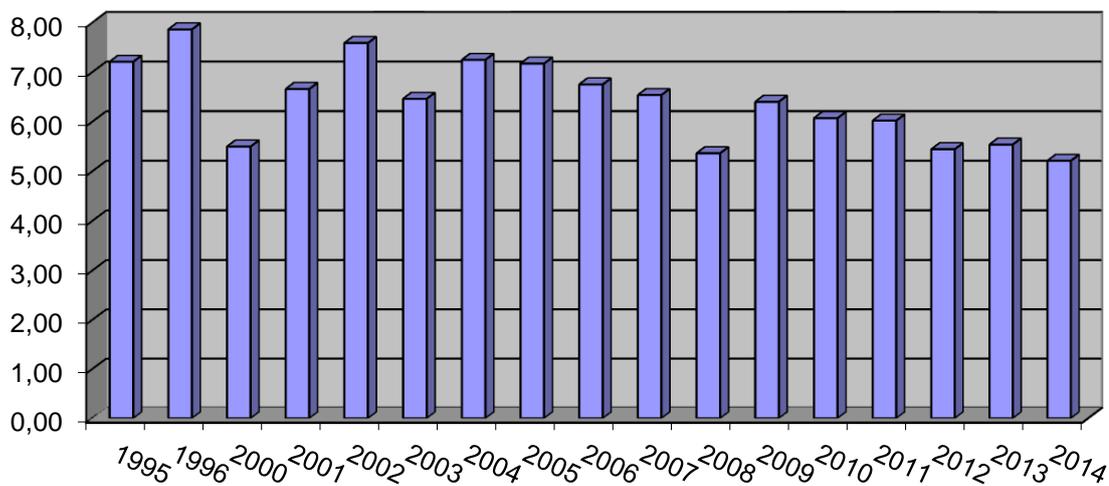
**Graf. 8 - Turismo extralberghiero - Stranieri**



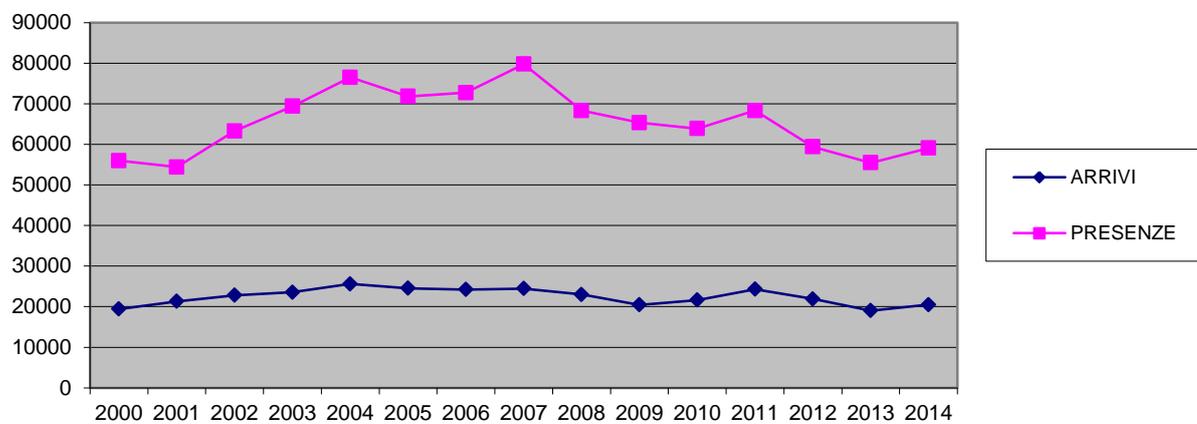
**Graf. 9 - Turismo extralberghiero - Totale**



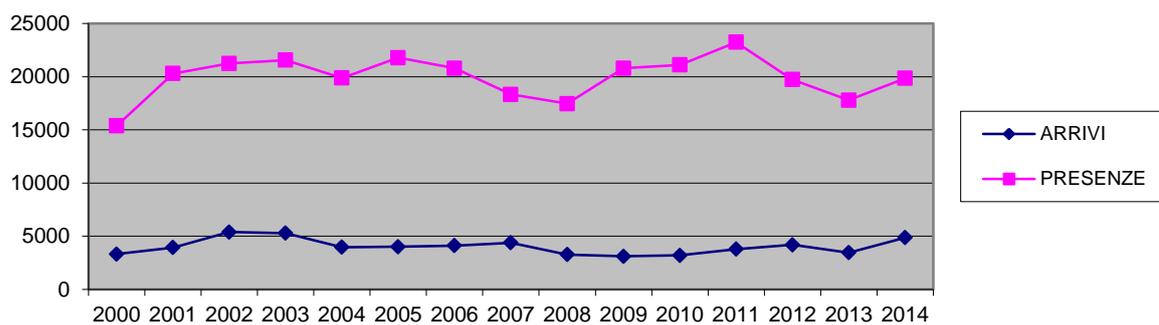
**Graf. 10 - Corciano Turismo extralberghiero - Permanenza media**



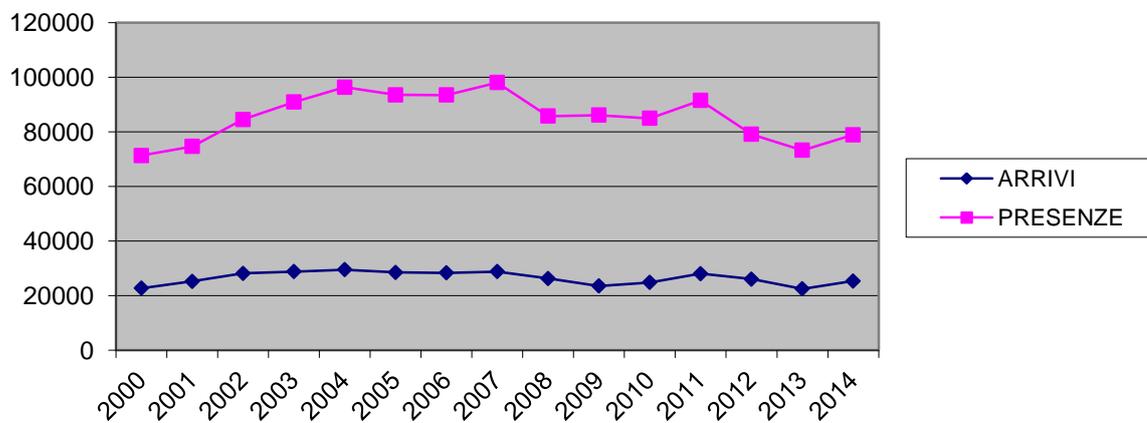
**Graf. 11 - Corciano - Turismo alb.+extralb. - Italiani**



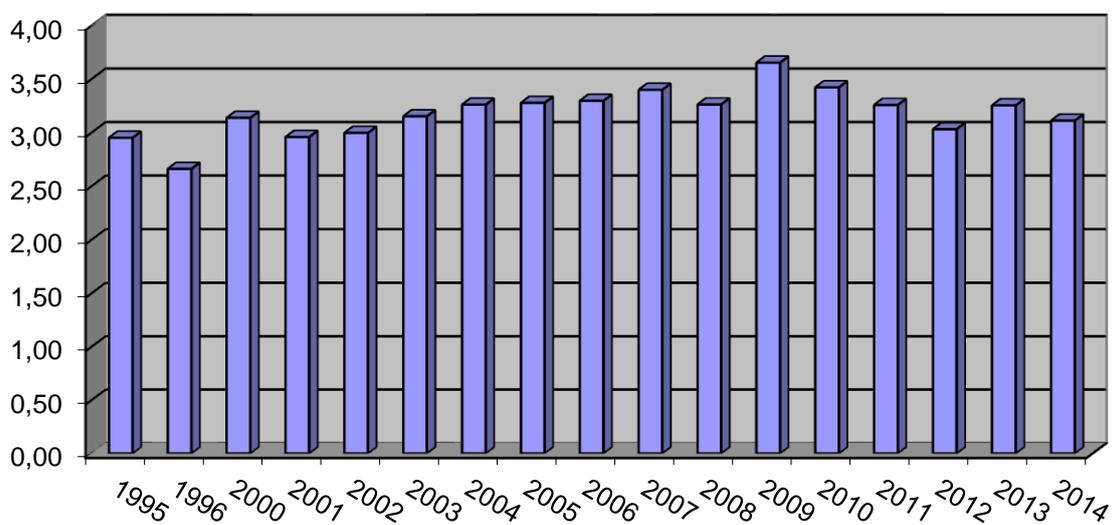
**Graf. 12 - Corciano - Turismo alb.+extralb. - Stranieri**



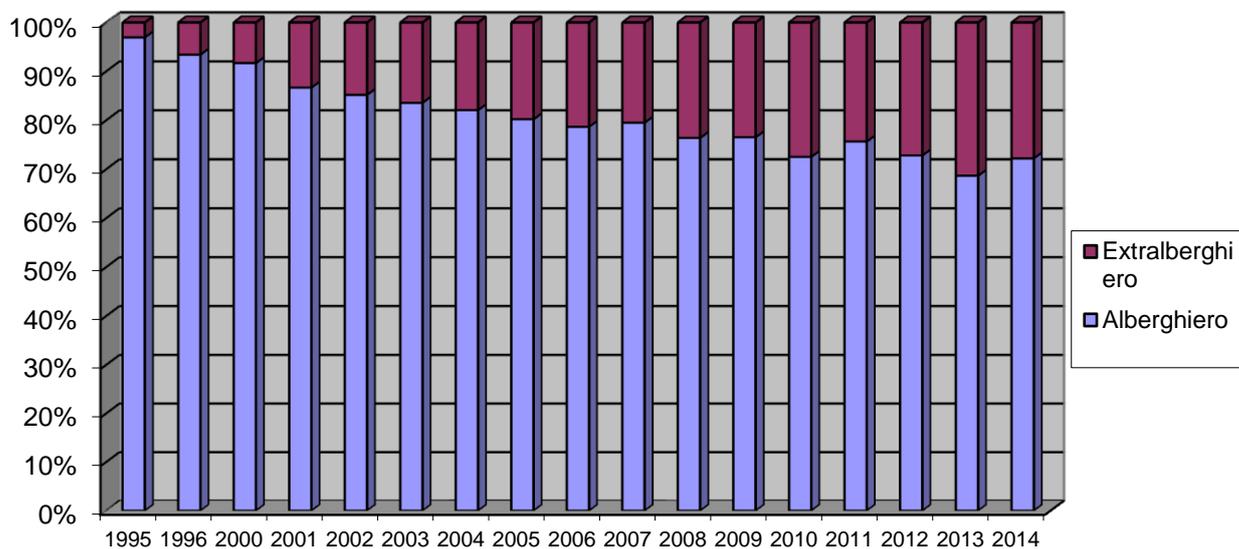
**Graf. 13 - Corciano - Turismo alb.+extralb. - Totale**



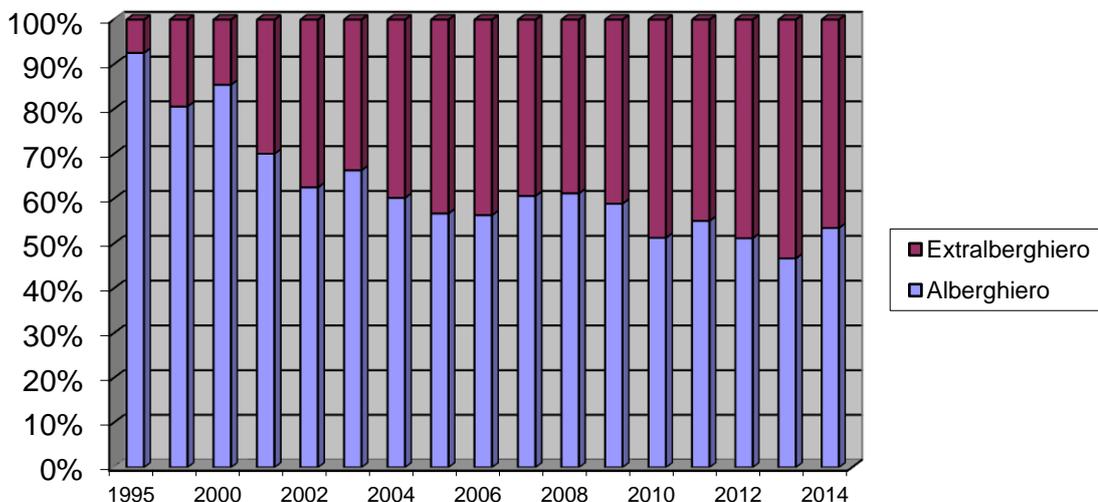
**Graf. 14 - Corciano - Turismo alb.+extralb. -Permanenza media**



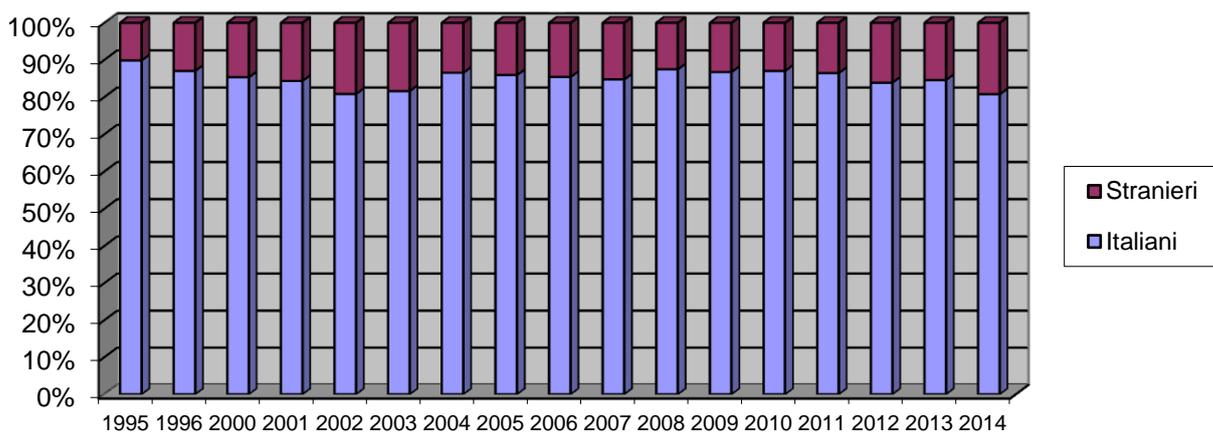
**Graf. 15 - Corciano - Incidenza % dei settori - ARRIVI**



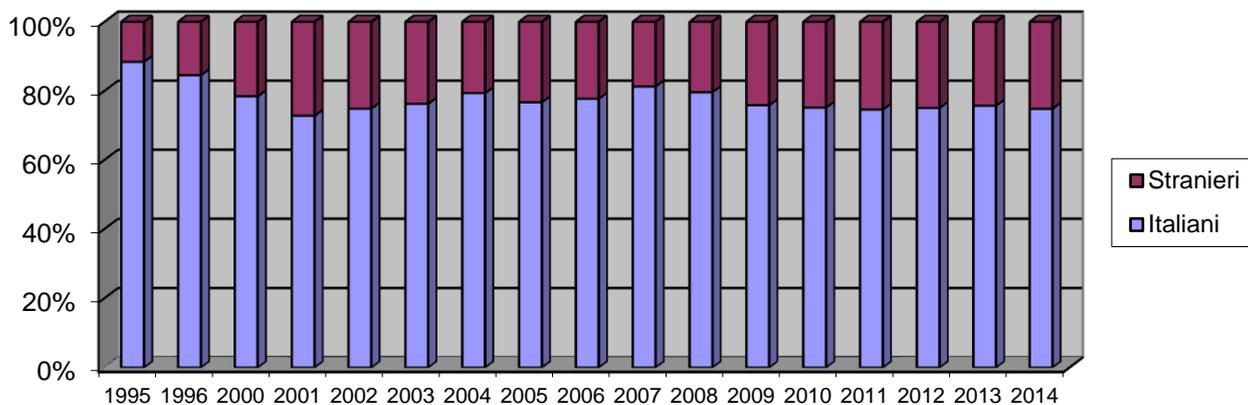
**Graf. 16 - Corciano - Incidenza % dei settori - PRESENZE**



**Graf. 17 - Corciano - Incidenza % della nazionalità - ARRIVI**



**Graf. 18 - Corciano - Incidenza % della nazionalità - PRESENZE**



**ALLEGATO n. 2 DTD - Indicatori economici generali – Anni 2009-2014**

**Tab. 1 – Imprese attive**

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	116	121	119	119	117	112
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	285	281	282	285	272	275
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	1	3	7	7	8
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		1	2	1	2	2
F – Costruzioni	315	320	322	307	296	288
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	460	459	470	474	482	470
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	74	78	58	88	57	55
H – Trasporto e magazzinaggio	56	54	81	56	82	80
J – Servizi di informazione e comunicazione	49	50	51	51	51	47
K – Attività finanziarie e assicurative	49	45	44	43	45	49
L – Attività immobiliari	195	76	82	84	83	83
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche		66	73	75	75	71
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		66	63	70	70	69
P – Istruzione	7	7	6	8	7	5
Q – Sanità e assistenza sociale	7	8	9	11	13	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22	24	21	23	23	25
S – Altre attività di servizi	75	81	83	81	82	88
X – Imprese non classificate	6	2	2	3	1	1
<b>T O T A L I</b>	<b>1.719</b>	<b>1.741</b>	<b>1.772</b>	<b>1.787</b>	<b>1.766</b>	<b>1.744</b>

**Tab. 2 – Unità locali attive**

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2009	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2010	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	124	131	130	130	130	125
B – Estrazione di minerali	2	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	339	334	336	341	337	336
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	4	9	10	11
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		2	3	2	3	3
F – Costruzioni	336	342	347	331	320	314
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	618	611	628	635	660	674
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101	109	89	121	79	79
H – Trasporto e magazzinaggio	78	82	115	84	117	118
J – Servizi di informazione e comunicazione	63	63	65	65	67	63
K – Attività finanziarie e assicurative	64	60	58	60	58	62
L – Attività immobiliari	241	81	90	88	88	88
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche		90	101	102	103	93
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		86	83	89	88	86
P – Istruzione	11	11	10	12	13	10
Q – Sanità e assistenza sociale	11	11	10	12	13	16
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	32	29	32	30	30
S – Altre attività di servizi	81	86	87	86	88	94
X – Imprese non classificate	13	8	13	15	13	11
<b>T O T A L I</b>	<b>2.116</b>	<b>2.144</b>	<b>2.201</b>	<b>2.217</b>	<b>2.220</b>	<b>2.216</b>

**Tab. 3 – Imprese artigiane attive**

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	3	3	4	5	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	193	187	190	182	178	179
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	1	1	1
F – Costruzioni	229	230	228	218	206	194
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27	28	27	32	35	34
H – Trasporto e magazzinaggio	37	34	33	33	32	32
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	11	11	12	12	9
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	4	4	5	4	4
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	28	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	9	11	9	6	6
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	23	21	27	27	25
P – Istruzione	1	1	-	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	3	1	1	3
S – Altre attività di servizi	63	66	67	67	67	70
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
<b>T O T A L I</b>	<b>598</b>	<b>598</b>	<b>598</b>	<b>592</b>	<b>575</b>	<b>564</b>

**ALLEGATO n. 3 DTD – Andamento del commercio al dettaglio**

ANNO	APERTURE TOT.	CESSAZIONI TOT.	DATI CENTRI STORICI	VAR.	NOTE
2012	33	53	2 CHIUSURE DI ESERCIZI DI VICINATO: - MAGNINI GIANNI, VENDITA MOBILI, C.S. SAN MARIANO; - MAGNINI LORENA, VENDITA CASALINGHI E OGGETTISTICA, C.S. CORCIANO	- 20	-
2013	29	48	-	- 19	-
2014	81	51	-	+ 30	DELLE 81 APERTURE, n. 45 SONO C/O IL CENTRO COMMERCIALE QUASAR
AL 15/09/2015	35	24	2 CHIUSURE DI ESERCIZI DI VICINATO: - RONDOLINI ALESSANDRO, MACELLAIO E VENDITA ALIMENTARI, C.S. CORCIANO; - CIABATTA PAOLA, EDICOLA E OGGETTISTICA, C.S. CORCIANO 1 SUBINGRESSO IN ESERCIZIO DI VICINATO: - ANGELO CRIBELLATI (INSEGNA IL BOTTEGHINO) è SUBENTRATO AL MINIMARKET DI SIMONETTA BACOCOLI IN VIA DEL SERRAGLIO	+ 11	
<b>TOT. periodo 2012-2015</b>	<b>178</b>	<b>176</b>	<b>- 4</b>	<b>- 2</b>	

**ALLEGATO n. 4 DTD - Le risorse sociali, simboliche e della tradizione – Anno 2015**

<b>Periodo di Svolgimento</b>	<b>Frazione e luogo / struttura</b>	<b>Nome evento / manifestazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
Febbraio – durata 2-3 giorni	Castelvieto - zona bocciodromo	<b>CARNEVALE CONTADINO</b>	Sfilata di carri allegorici carnevaleschi	Manifestazione ricorrente
Fine marzo – inizi aprile – durata 4-5 giorni	Mantignana circolo ARCS e area esterna	<b>RASSEGNA DELLA TORTA DI PASQUA UMBRA AL FORMAGGIO</b>	Manifestazione a carattere gastronomico	Manifestazione ricorrente (nel 2015 non si è svolta per problemi contingenti)
Fine aprile – primi maggio – durata da 3 a 10 giorni	Corciano capoluogo c/o strutture museali ed altri locali all'interno del centro storico	<b>LA PRIMAVERA DI CORCIANO (dal 2014)</b>	La manifestazione, storicamente denominata "Primavera dell'Artigianato", con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, ha cambiato denominazione e contenuti, in quanto oltre alle tipiche "botteghe" artigiane, conservate nel 2014, ma non nel 2015, sono stati introdotti elementi di novità: nel 2014 la valorizzazione dei prodotti della tradizione gastronomica e agroalimentare, nel 2015 l'arte con estemporanea di pittura e scultura e mostre.	Manifestazione ricorrente
Da marzo a dicembre	Corciano capoluogo Antiquarium comunale	<b>DIDATTICAMENTE</b>	Iniziativa che prevede 10 incontri con temi diversi e laboratori didattici dedicati ai bambini di età compresa tra i 2 e i 10 anni per approfondire le conoscenze storiche e culturali relative al territorio di Corciano in maniera divertente e giocosa in compagnia di personaggi storici in costume che li guideranno alla scoperta delle collezioni.	
Primi di giugno – 10 giorni	SAN MARIANO centro sportivo-via Cattaneo	<b>SETTIMANA SANMARIANESE</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente
Metà giugno – 10 giorni	CORCIANO capoluogo – Area Ex- Colonia	<b>ANTICHI SAPORI</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente

Fine giugno – inizi luglio – 10 giorni	Chiugiana centro storico	<b>CHIUGIANA TI ASPETTA</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente
Fine luglio – 10 giorni	Solomeo centro storico	<b>SOLOMEO, FESTA RINASCIMENTALE</b>	FESTA PAESANA – MANIFESTAZIONE CULTURALE	Manifestazione ricorrente
Primi di luglio – 3 - 4 giorni	Solomeo centro storico	<b>FESTIVAL VILLA SOLOMEI</b>	Rassegna annuale di musica classica e contemporanea	Manifestazione ricorrente
Primi di agosto – 10 giorni	Capocavallo zona circolo APER - via J. Gutenberg	<b>SAGRA DELLO STINCO E DELLA SANGRIA</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente
Metà agosto – 10 giorni	Corciano capoluogo – varie strutture e luoghi nel borgo storico	<b>CORCIANO FESTIVAL – AGOSTO CORCIANESE</b>	FESTA PAESANA – MANIFESTAZIONE CULTURALE	Manifestazione ricorrente, giunto alla 51° edizione
Terza settimana di agosto – 2 giorni	San Mariano centro storico	<b>RASSEGNA TEATRALE “MARIO TADDEI”</b>	Spettacoli teatrali nella caratteristica piazzetta del borgo, prevalentemente in vernacolo perugino	Manifestazione ricorrente
Fine agosto – 3 giorni	San Mariano centro storico	<b>CANTACASTELLO</b>	Spettacoli teatrali in costume d'epoca con musica rinascimentale, sullo sfondo naturale del castello	Manifestazione ricorrente (dal 2014 sotto questa veste – Spettacoli musicali al Castello negli anni precedenti)
Fine agosto – 10 giorni	Castelvieto zona bocciodromo	<b>SAGRA DEL BRUSCHETTONE</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente
Fine agosto – inizio settembre – 10 giorni	Mantignana zona circolo ARCS	<b>MANTIGNANA IN SETTEMBRE – SAGRA DEL POLLO ALL'ARRABBIATA</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente

Seconda settimana di settembre - 3 giorni	Ellera - presso centro aggregativo L'ARCA	<b>ELLERAN'DO</b>	SAGRA/FESTA PAESANA	Manifestazione ricorrente
Fine settembre - 2 giorni	Corciano, musei	<b>GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO</b>	Adesione alla campagna delle "Giornate Europee del Patrimonio" con apertura gratuita dei musei e delle strutture comunali visitabili liberamente	Manifestazione ricorrente
Primi di ottobre - 3 giorni	Corciano centro storico	<b>CORCIANO CASTELLO DI VINO</b>	SAGRA/FESTA PAESANA Manifestazione dedicata alla riscoperta e al recupero delle tradizioni vinicole locali che si svolge dal 2011	Manifestazione ricorrente
Primi di dicembre - 7 giorni	Corciano capoluogo Sala Antico Mulino ed altri locali all'interno del centro storico	<b>CORCIANO DOLCE BORGIO</b>	Manifestazione imperniata sulla degustazione di prodotti in cioccolato e della pasticceria locale, arricchita di musica, spettacoli per bambini ed altri eventi.	Manifestazione ricorrente (spostata da ottobre a dicembre)
Dai primi di dicembre all'Epifania	Corciano capoluogo - Chiesa Museo di San Francesco, Complesso Monumentale di Sant'Antonio Abate, Antiquarium, Sala Antico Mulino ed altri locali del centro storico	<b>CORCIANO NATALE</b>	Dal 2013, la manifestazione storicamente denominata "CORCIANO: IL PRESEPE, I SAPORI, L'ARTE" ha cambiato denominazione ma continua ad accompagnare tutto il periodo delle feste con numerose attività e iniziative. Il presepe realizzato per le vie del centro storico con personaggi a misura d'uomo e strumenti antichi dona al borgo un'atmosfera incantata dedicata alla Natività. Nei locali si realizzano esposizioni di prodotti artigianali di qualità, natalizi e non ed esposizioni e degustazioni di prodotti enogastronomici del territorio. Molte le iniziative per i bambini. Tipiche mostre d'artista presso le strutture museali del borgo.	Manifestazione ricorrente

## **ALLEGATO n. 5 DTD – Circuito museale – calendario 2015 degli ingressi gratuiti o a prezzo agevolato**

### INGRESSO GRATUITA'

- **“Il Museo si tinge di Rosa”**: Domenica 8 marzo - Ingresso gratuito all'Antiquarium per tutte le donne
- **“Week-end dello Studente”**: Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 aprile - Visita gratuita del Museo Antiquarium per gli studenti degli Istituti superiori e dell'Università.
- **“Notte dei Musei”**: Sabato 20 giugno - Apertura prolungata del Circuito Museale di Corciano dalle 18 alle 23. Tre tour serali gratuiti (max 15 persone per ciascun tour) per illustrare i Musei del Borgo.
- **“Giornate Europee del Patrimonio”** : un week-end di settembre – Ingresso al Circuito Museale di Corciano e della Necropoli di Strozzacapponi con apertura fino alle 24 il sabato - Tour guidati dei Musei cittadini e della Necropoli ad orari prestabiliti.

### APERTURA A PREZZO AGEVOLATO

- **“2x1”** - Prima domenica di ogni mese: un solo biglietto per due persone per l'ingresso al museo Antiquarium

### APERTURE STRAORDINARIE

- **“Strozzacapponi Underground”**: apertura straordinaria serale della Necropoli etrusca di Strozzacapponi, con visita guidata delle tombe ipogee di età ellenistica, in occasione di:
  - a) “Settimana Sanmarianese” (prima quindicina di giugno)
  - b) “Sagra del Crostone” (fine luglio)